

L'anno giuliano avendo un giorno di più ad ogni 4 anni, ne risulta che il principio dell'anno di Nabonassarre avanza di un giorno nello stesso spazio di tempo. Quest'anno è dunque vago. Egli è facile a vedere che 1460 anni giuliani formano 1461 anni di Nabonassarre.

L'astronomo Tolommeo adopera soventemente quest'Era. Ciò che dar le fece il nome di Nabonassarre fu perchè le osservazioni dei Caldei trasmesse da Callistene in Grecia erano riferite al cominciamento del regno di questo principe in Babilonia.

Si legge in Censorino, come lo abbiamo veduto, che l'anno 986.<sup>mo</sup> di Nabonassarre avea cominciato il 7 delle calende di luglio ossia il 25 giugno sotto il consolato di Ulpiano, e di Ponziano, cioè a dire l'anno 238.<sup>mo</sup> di G. C., ossia il 4951 del periodo giuliano. Se l'anno di Nabonassarre era sempre eguale all'anno giuliano, egli è chiaro che levandò 985 da 986 e da 4951, i residui 1 e 3966 indicavano che il 1.<sup>mo</sup> anno di Nabonassarre avrebbe cominciato il 25 giugno 3966 del periodo giuliano. Ma siccome in quest'intervallo di tempo vi furono 246 anni giuliani bisestili, convien collocare il 1.<sup>mo</sup> giorno dell'Era